
Santa Sede: mons. Gallagher in visita in Giordania per il 30° anniversario delle relazioni diplomatiche

Prosegue la visita del Segretario vaticano per i Rapporti con gli Stati, mons. Paul Richard Gallagher, in Giordania. Ieri, riferisce il Patriarcato latino di Gerusalemme, l'arcivescovo ha presieduto una Messa nella Chiesa di Nostra Signora di Nazareth ad Amman. Hanno concelebrato il card. Pierbattista Pizzaballa, patriarca latino di Gerusalemme, i Capi delle Chiese cattoliche di Terra Santa - che terranno nel Regno Hashemita il loro incontro annuale - e gli arcivescovi Giovanni Pietro Dal Toso e Adolfo Tito Yllana, nunzi apostolici rispettivamente in Giordania e in Israele. Mons. Yllana è anche Delegato Apostolico a Gerusalemme e Palestina. L'arcivescovo Gallagher ha portato i saluti e le benedizioni di Papa Francesco a tutti i presenti, in particolare ai rifugiati cristiani provenienti da Palestina, Iraq e Siria. La visita nel Regno Hashemita di Giordania avviene in occasione del 30° anniversario dell'instaurazione delle relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e la Giordania. Il diplomatico vaticano ha sottolineato che la Santa Sede considera le relazioni diplomatiche come uno strumento per sostenere la libertà della Chiesa cattolica, necessaria per difendere e promuovere la dignità umana, basata sui valori di giustizia, verità, libertà e amore. Rivolgendosi ai presenti, l'arcivescovo Gallagher ha detto: "Voi siete testimoni del fatto che essere in pochi non significa essere "meno" come cristiani. Al contrario! Se siamo pochi, significa che dobbiamo dimostrare in modo più autentico e coerente che siamo testimoni della buona novella attraverso le nostre azioni e le nostre vite". Da mons. Gallagher anche la rassicurazione che Papa Francesco, che oggi celebra l'11° anniversario della sua elezione al pontificato, ha un interesse speciale per il Medio Oriente nel suo complesso e segue ciò che sta accadendo in Palestina con un cuore pieno di preghiera.

Daniele Rocchi